

I lavori del Comitato centrale sulla relazione De Martino

DIBATTITO NEL PSI SULLA LINEA POLITICA

Interventi di Bertoldi, Lombardi, Mosca, Manca, Mariotti e del nuovo sindaco di Genova - Differenziazioni sui problemi del rapporto con la DC

Nel Comitato centrale socialista si è iniziato ieri il dibattito sulla relazione di De Martino. Si tratta di un dibattito imperniato essenzialmente sui problemi della linea politica - cioè sulla proposta di un « rapporto nuovo » con la Democrazia cristiana - e svolto tenendo soprattutto d'occhio le elezioni regionali, le amministrative. Proprio sull'indicazione demartiniana si sono manifestate le differenziazioni che distinguono i vari componenti socialisti: sul rapporto con la DC sono emerse infatti riserve da parte della sinistra lombardiana e di una parte della sinistra torinese. A questo ha dato il suo contributo il nuovo sindaco di Genova, Manca, che ha detto: « Non credo che le elezioni possano risultare decisive per mutamenti del quadro politico; ed è un fatto che, in questa relazione di De Martino, la linea politica è ancora una volta molto vicina a quella della DC ».

Per la sinistra ha parlato Riccardo Lombardi. Egli ha criticato l'impostazione data da De Martino alla sua relazione, rilevando che essa « implicitamente prefigura un ritorno al quadripartito dopo le elezioni regionali, come fanno intendere le parole di De Martino: « Il rapporto è un documento che si apre a una serie di correzioni apportate al discorso sul rapporto preferenziale DC-PSI, che poteva avere un solo e unico obiettivo: il rapporto tra i due partiti ». Questa tendenza, a giudizio di Lombardi, sarebbe confermata dall'affermazione di De Martino circa una « tendenza alla conformità tra formule di governo nazionali e scelte locali », mentre - ha affermato il leader della sinistra - la costituzione di giunte di sinistra « che sono oggi le scelte politicamente omogenee, può costituire un reale elemento di stimolo della DC ». In riferimento al caso del « Messaggero », Lombardi ha detto: « Una linea del PSI che tenda a porre un « fermo » alle operazioni di « normalizzazione ».

Lombardi, per conto della maggioranza demartiniana, ha risposto il vicesegretario Mosca, precisando che alcuni punti della relazione del segretario del partito « vanno

ulteriormente approfonditi », in modo particolare per quanto riguarda - ha detto - l'azione del governo che, « nato come tentativo di mediazione tra partiti di centro-sinistra, è stato travolto da una prassi politica che, sia per le risposte che ha dato alla crisi economica, sia per le scelte operative, è ripetutamente « uscita dalla politica ». Della DC, Mosca ha criticato il rafforzamento della « tendenza quarantottesca » verso la sinistra, ma ha detto: « Non credo che le elezioni possano risultare decisive per mutamenti del quadro politico; ed è un fatto che, in questa relazione di De Martino, la linea politica è ancora una volta molto vicina a quella della DC ».

Domani, promosso dall'Istituto Gramsci, un convegno a Torino su industria e crisi economica. TORINO, 9. Si apre venerdì alle 10.30 al Teatro Nuovo il convegno su « La struttura industriale e la crisi ». Il convegno è organizzato dalla sezione piemontese dell'Istituto Gramsci con l'adesione della rivista Mondo Operaio, del CESPE e dell'Istituto Gramsci. I lavori saranno introdotti da due relazioni: una di Carlo Libertini a nome dell'Istituto Gramsci e una di Cesare Del Piano, segretario regionale della CISL. Il convegno sarà concluso domenica mattina da Bruno Trentin, segretario della PLM. Sono già annunciati gli interventi di: De Martino, il compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria del PCI; di Michele Giannotta, responsabile della politica economica della direzione provinciale; di esponenti delle segreterie centrali della CGIL e della CISL; dei consiglieri di fabbrica; di esponenti del comitato di direzione di rappresentanti di istituti di ricerca e di studio (IRES, SORIS, Fondazione Einaudi, Fondazione Agnoli); di diverse forze politiche italiane.

Approvato in Commissione il trattato di non proliferazione. In vista della discussione in aula (fissata per martedì prossimo), ieri la commissione Esteri della Camera, riunita in sede referente, ha esaminato e approvato il disegno di legge di ratifica ed esecuzione del Trattato contro la proliferazione delle armi nucleari.

APPROVATO IERI UNO STRALCIO PARZIALE

Al Senato la DC impedisce un'organica riforma elettorale

Il voto favorevole ma critico del PCI motivato dal compagno Modica - Ridotta la durata della campagna elettorale da 45 a 30 giorni - I dc si sono opposti a limitare alla sola giornata domenicale le operazioni di voto

Nel quadro della settimana di lotta indetta da CGIL-CISL-UIL

Milano: oggi giornata di sciopero per la libertà dell'informazione

I giornali lombardi domani non usciranno - Giornalisti, poligrafici, scrittori, cartai, lavoratori della Rai-Tv a convegno - Dichiarazioni sulle manovre ai danni dell'autonomia del « Messaggero »

Domani a Milano non usciranno i giornali. I tipografi si asterranno dal lavoro per l'intera giornata nel quadro della settimana di lotta promossa dalla Federazione provinciale CGIL-CISL e Uil e dei cartai. Ad una relazione di Paolo Murialdo, presidente della Federazione provinciale CGIL-CISL-Uil, seguiranno comunicazioni sui temi specifici della informazione quotidiana della Rai-Tv, della pubblicità, della carta e del libro scolastico. Il dibattito sarà concluso nel pomeriggio da un intervento di Mario Spadaro, della segreteria della Federazione CGIL-CISL-Uil.

L'esame alle commissioni Giustizia e Sanità

Iniziata alla Camera la discussione delle proposte di legge sull'aborto

I provvedimenti illustrati da Musotto (PSI) - Nella relazione al progetto dc (che prevede solo alcune « attenuanti » a pesanti pene) si afferma di volere un confronto parlamentare approfondito - Il 16 nuova seduta

Le commissioni Giustizia e Sanità della Camera, hanno iniziato la discussione dei progetti di legge sull'aborto presentati da PCI, PSI, PRI, PSDI e PLI. La prima riunione su questa delicata materia ha conosciuto la diffusione della proposta di legge redatta da vari fattori, « tra cui il risultato delle elezioni e il compromesso degli altri partiti, in primo luogo della DC ». La seconda relazione, redatta da vari fattori, « tra cui il risultato delle elezioni e il compromesso degli altri partiti, in primo luogo della DC », ha affermato che essa « colloca la politica del PSI in una strategia capace di collegare la politica nazionale e quella regionale, con un'attenzione particolare alle iniziative provocatorie ». Un altro oratore della maggioranza, l'on. Manca, dopo avere dichiarato il proprio voto favorevole, ha affermato che essa « colloca la politica del PSI in una strategia capace di collegare la politica nazionale e quella regionale, con un'attenzione particolare alle iniziative provocatorie ».

CONFERENZA STAMPA IERI A ROMA

Il PRI propone una riforma delle Partecipazioni statali

Il problema in Parlamento nelle prossime settimane - Una lettera di Carli

L'indirizzo delle partecipazioni dello Stato nelle imprese industriali e di servizi sarà discusso in una serie di riunioni parlamentari. Il 14 aprile al Senato ed il 16 alla Camera il ministro del Bilancio, on. Andreotti, riferirà in commissione sull'attuale situazione delle partecipazioni statali. Bisaglia, risponderanno, sempre in commissione sull'attuale situazione delle partecipazioni statali, on. Andreotti, riferirà in commissione sull'attuale situazione delle partecipazioni statali. Bisaglia, risponderanno, sempre in commissione sull'attuale situazione delle partecipazioni statali.

L'ostinata opposizione della DC ad un riassempio di tutto il procedimento elettorale, così come proposto dai senatori comunisti, al fine di giungere a tangibili misure di riforma delle modalità delle campagne elettorali, e soprattutto il rifiuto DC di introdurre il sistema di votazione in una sola giornata domenicale hanno impedito al Senato di varare una riforma elettorale organica e soddisfacente.

La legge prevede la riduzione della durata della campagna elettorale da 45 a 30 giorni, la abolizione di ogni forma di propaganda elettorale luminosa o sonora, eccettuata quella in luogo pubblico e aperto, eccettuata quella in luogo pubblico e aperto, eccettuata quella in luogo pubblico e aperto, eccettuata quella in luogo pubblico e aperto.

Iniziativa del PCI alla Camera

Le questioni della TVC devono essere decise dal Parlamento

Chiesto al ministro di riferire subito in Commissione bilancio - Un'interrogazione solleva importanti problemi - Vivace polemica di Donat Cattin con La Malfa - La riforma della RAI in aula al Senato la prossima settimana

Il parere tecnico a favore del sistema PAL (tedesco occidentale) espresso nei giorni scorsi dal Consiglio superiore delle telecomunicazioni e l'interrogazione del vice presidente del Consiglio dei ministri La Malfa si è pronunciato per un « siltamento » della data d'ipote di trasmissione di questi colori - in Italia hanno riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica una questione di notevole rilievo economico e politico.

Condizioni

I deputati comunisti Vito Damico, Eugenio Pezzico e Roberto Baldissardi hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Industria, delle Poste e Telecomunicazioni e del Bilancio. Quali valutazioni ed elementi - chiedono i deputati comunisti - hanno determinato la scelta del sistema PAL per la TVC da parte del Consiglio superiore delle telecomunicazioni?

Polemiche

Operato la Malfa

Il vice-presidente del Consiglio, on. Ugo La Malfa, è stato sottoposto ieri mattina a Roma ad un intervento chirurgico all'occhio destro. L'operazione è stata effettuata nella clinica « La Benedetta » dal professor Scamporrè. La degenza del leader democristiano è prevista per otto o dieci giorni. Al momento dell'intervento di un primo riassetto.

L'Unità con un inserto di 4 pagine sui giovani. Le prenotazioni per la grande diffusione di domenica.

Per la diffusione elettorale dell'Unità di domenica 13, le prenotazioni per la grande diffusione di domenica 13, le prenotazioni per la grande diffusione di domenica 13, le prenotazioni per la grande diffusione di domenica 13.

co. 1.